

## EDITORIALE

### **Tempo di bilanci sulla mediazione**

#### *Superato il milione di procedimenti*

*La rivista la MEDIAZIONE festeggia il ventesimo numero a conclusione del sesto anno di pubblicazione. L'occasione coincide con il raggiungimento del traguardo di un milione di istanze presentate nella mediazione civile e commerciale con oltre centomila accordi raggiunti.*

*La mediazione civile e commerciale, superata la sperimentazione, sta per affrontare un delicato passaggio di rivisitazione della materia annunciato all'assise del Cnf dal ministro Bonafede. Il ministero, per altro, nella passata legislatura, aveva visto concludersi i lavori della commissione di studio "Alpa" per l'elaborazione di ipotesi di organica disciplina e riforma degli strumenti di degiurisdizionalizzazione, con particolare riguardo alla mediazione, alla negoziazione assistita e all'arbitrato.*

*I lavori della Commissione in tema di mediazione hanno sostanzialmente previsto: l'allargamento delle materie oggetto della mediazione, la previsione di indennità in caso di non prosecuzione dei procedimenti di mediazione oltre i primi incontri; la necessaria presenza delle parti oltre che degli avvocati al tavolo di mediazione; l'obbligo a partecipare per la P.A.; una maggiore trasparenza dell'attività degli organismi attraverso il sito; un'indennità anche in caso di mancata partecipazione. È stato importato, inoltre, dalla negoziazione assistita il principio del comportamento secondo buona fede e lealtà.*

*Al ministro Bonafede la rivista la MEDIAZIONE chiede due provvedimenti urgenti:*

- *di allargare il numero delle materie, oltre la previsione della commissione Alpa, dove è prevista la mediazione come condizione di procedibilità. L'allargamento delle materie non può che partire dai conflitti che investono le relazioni nell'ambito delle imprese, tra le imprese e con le imprese;*
- *di prevedere un'indennità del primo incontro. La gratuità della prestazione del mediatore è in spregio al disposto costituzionale dell'articolo 35 che detta "la Repubblica tutela il lavoro in tutte le sue forme ed applicazioni" e all'articolo 36 "il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro...".*

*I temi caldi sono diversi e forse potrebbe costituire anche il clima propizio per articolare un documento di armonizzazione e semplificazione con le altre procedure di risoluzione stragiudiziali delle controversie. Un testo unico e la stabilità normativa favoriranno l'utilizzo delle ADR.*

**MARCO CEINO**